



Replica all'intervista al presidente della Belvedere SpA

Spazzatura, quando il proprio tornaconto è tutt'altra cosa di Maurizio Lucchesi

Con grande sorpresa ho letto "L'intervento" pubblicato sui quotidiani del 16 c.m. dal presidente della Belvedere SpA.. E' stato un onore di non poco conto essere preso in considerazione da sì tale personaggio di non indifferente popolarità ed avere sulla stampa un articolo tutto mio, anche se fortemente scorretto, falso e depistante.

Personalmente più volte ho elargito dei riconoscimenti personali alla Belvedere, non solo nelle commissioni provinciali di lavoro, ma addirittura anche nel Consiglio Provinciale stesso, ciò solo nelle occasioni di confronto tra la discarica di Gello della Geofor e quella della Belvedere, tra le quali a mia conoscenza ancora oggi c'è un abisso di qualità a pro della Belvedere, infatti Geofor ha poi subito anche delle inchieste giudiziarie, quindi tra le due sussiste differenza.

Il caro presidente Renzo Macelloni oggi ha perso veramente di stile, perché ogni buon amministratore deve sapere scindere la divergenza politica-amministrativa dall'apprezzamento personale, ed oggi forse per l'età o forse per la cupidigia, non si ricorda più quali sono i doveri di un buon amministratore – comunque per me il rispetto personale rimane sempre - anche se bisogna parlare chiaro.

Ricordo al Presidente della Belvedere che proprio sul suo territorio sono nati ben tre comitati molto numerosi anti discarica, evidentemente qualcosa non va della sua magnificenza. Tutte le forze politiche provinciali sono in subbuglio proprio perché l'ampliamento (che in realtà sarebbe una discarica nuova) di 4 milioni di mc di rifiuti sarebbe concesso al di fuori del Piano Interprovinciale dei Rifiuti, in controtendenza con le leggi italiane e comunitarie, e l'approvazione, se fosse fatta oggi e con queste modalità, ravviserebbe non solo una semplice forzatura, ma addirittura l'intento doloso, a tutto ciò aggiungiamo la forte contrarietà popolare della zona .

Io Maurizio Lucchesi, come molti sanno, ed il caro Renzo l'ha toccato con mano, sono uno strumento a disposizione della gente per gli interessi legittimi della collettività.

Sono solo un consigliere provinciale, mi ritengo il trentesimo e sono all'opposizione e senza poteri. I poteri li hanno i colleghi di partito del presidente della Belvedere, non capisco perché egli se la riprenda con me. Comunque mi fa onore e gli dico che mi troverà con coerenza dove sono sempre stato, a fiancheggiare i problemi e le preoccupazioni del popolo, dove sono vissuto e vivo, tra gli umili e i meno umili, a chiedere il rispetto dei diritti e delle leggi, andando anche contro i poteri forti come sto facendo ora, ed egli la chiama banale politica.

Tutto questo per un consigliere provinciale non è certo tornaconto politico, è semplicemente vivere quotidianamente nelle difficoltà, nel sacrificio e nelle calunnie, come quelle pubblicate nell'intervista del 16 giugno.

Non ho da rendere conto all'amico Renzo (alla gente sì) il quale ben sa che mi sono da sempre battuto per una gestione corretta dei rifiuti, quella della differenziazione, del riciclo e del recupero della spazzatura come materia prima. Ben sa che la mia posizione è coerente e ferma come sempre e che ha dato dei risultati nel settore rifiuti.

Il popolo da anni è testimone ed anche gli amministratori provinciali ed i Sindaci di varie zone possono affermare la mia coerenza e le mie azioni di tutto rilievo contro l'apertura delle discariche di Chianni, Villamagna, gli inceneritori di Castelfranco, Vicopisano, Pontedera.

Forse è proprio questo che gli ha fatto perdere le staffe, ora sotto osservazione c'è lui con la sua grandezza e la Conferenza dei Servizi della discarica rimandata. La Belvedere riconverta l'attività della discarica, avvii attività di riciclo e recupero, darà più posti lavoro e tanta salute in più ai concittadini, riconvertirebbe in energie nuove e materie prime quei materiali destinati al ciclo finale di conferimento, farà nuova ricchezza, farà cosa saggia, utile e redditizia per tutti.

Consigliere provinciale UDC Maurizio Lucchesi